

**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-
S.P.A.**

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I
Capitale sociale euro 120.000,00
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO
Nr. R.E.A. 95228

*Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
in data 29/5/2015*



Signori azionisti,

Vi confermiamo come per gli anni pregressi, che anche quest'anno si è reso necessario ricorrere al maggior termine previsto dell'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014; tale necessità è da mettere in stretta relazione al settore in cui opera la società dovendosi attenere all'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata mediante riscontro con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Provvediamo, quindi, di seguito a relazionarvi sulla gestione dell'esercizio trascorso.

Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2014, registrando un utile di euro 52.035.

Situazione della società

Anche per l'esercizio in esame, la situazione della società si presenta piuttosto solida sotto il profilo economico e finanziario; il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 960.008. Più in particolare, lo stesso è costituito dal Capitale Sociale interamente versato di euro 120.000, da una riserva legale pari ad euro 74.994, da una riserva facoltativa per euro 712.979 e dalla rilevazione di un utile pari ad euro 52.035. Tale utile risulta, tuttavia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente: ciò sostanzialmente è dovuto all'aumento di alcune voci di costo e, segnatamente, costi per servizi (rappresentati dal costo delle spese legali, dal costo connesso al conferimento dei rifiuti e dal costo per la manutenzione delle aiuole e del verde pubblico), costi del personale.

Passando all'analisi dei dati di bilancio, Vi confermiamo che la struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 108.606, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 39.493.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito dell'attivo circolante, sono stati rilevati - alla voce C2 dello stato patrimoniale - "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per € 575.000. Tale voce è riferita all'impianto di tritovagliatura e pesa dei rifiuti per il quale sono state avviate procedure di vendita d'intessa con il socio unico. A seguito di tale scelta e conseguente classificazione nell'ambito del bilancio, non si è proceduto all'ammortamento dello stesso in quanto non più concorrente all'attività aziendale.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.669.470: tali crediti sono considerati esigibili nell'arco di un esercizio.

Risultano, inoltre, appostati crediti verso imprese controllati per euro 4.405.345: gli stessi sono riferiti al credito verso il Comune di Benevento ed in massima parte connessi ad un acollo, da parte dello stesso Ente, di debiti che la società vantava nei confronti di alcuni fornitori per prestazioni di servizi dagli stessi resi anni addietro in favore della società; più in particolare, nel corso dell'esercizio 2014, è stata depositata la sentenza con la quale la società è stata condannata al pagamento in favore della Fibe Campania Spa di euro 1.659.000 circa, oltre accessori. Altrettanto, nel corso del medesimo esercizio, è stata notificata alla società ordinanza ingiunzione, da parte dell'Unità tecnico amministrativa istituita presso la Presidenza

del Consiglio dei Ministri, con la quale vengono richiesti alla società ulteriori euro 1.092.000 circa per servizi ricevuti, a suo tempo, dalla medesima Fibe Campania Spa nonché Fibe Spa; nel precisare che, d'intesa con il socio unico, tanto la sentenza di cui anzi, quanto l'ordinanza ingiunzione sono state oggetto, rispettivamente, di appello e ricorso nelle sedi competenti, si fa rilevare che, in virtù del predetto accolto, tali somme, pur essendo state oggetto di apposita contabilizzazione, finiscono per gravare, in termini economici, esclusivamente sul bilancio dell'Ente accollante.

Ed ancora, si rilevano crediti tributari per euro 50.011 e altri crediti per euro 237.531. Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 7.127.800, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.745.043 e dalla voce altri debiti per euro 4.732.341 (di cui debiti verso il Comune di Benevento per euro 1.053.810 e debiti verso la società Fibe Campania S.p.a.- Acerra per euro 3.100.897).

Il capitale circolante netto dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve risulta negativo: tale elemento evidenzia uno squilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dal punto di vista finanziario, notiamo – a causa della bassa patrimonializzazione della società – l'impossibilità del ricorso al credito a breve periodo (affidamento in conto corrente e/o sconto di fatture).

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare.

Non risultano, allo stato, contenziosi fiscali.

Non esistendo ulteriori contestazioni né ulteriore contenzioso in atto, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è cercato di ridurre ulteriormente il costo delle materie prime, passando da euro 731.199, a euro 669.686. Tale riduzione risulta essenzialmente connessa al minor costo dei combustibili e carburanti e dalla riduzione dei costi per il vestiario e similari. Si rappresenta, inoltre, una riduzione del costo per godimento di beni di terzi. Tale voce ha subito un decremento rispetto al passato e ciò è dovuto, sostanzialmente, ai minori canoni di noleggio per autoveicoli di servizio.

Come risulta dai dati di bilancio, la mano d'opera incide in maniera sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 7.104.790, contro euro 6.185.045 dello scorso periodo. Si registra, dunque, un incremento rispetto all'esercizio precedente: lo stesso risulta sostanzialmente connesso all'assunzione a tempo indeterminato, imposta alla società da parte del Tribunale di Benevento, di tre unità lavorative appartenenti ai disciolti Consorzi c.d. di bacino, nonché al costo dei lavoratori interinali reclutati in occasione del godimento delle ferie da parte del personale in organico.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento netto del personale dipendente di una unità, ottenuto come differenza tra le assunzioni di cui anzi ed l'avvenuto pensionamento di due unità lavorative.

La struttura delle immobilizzazioni ha subito un incremento rispetto alle immobilizzazioni immateriali ed un decremento rispetto alle immobilizzazioni materiali.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali sono aumentate di euro 37.676 e tale incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per la manutenzione e riparazione di beni di terzi nonché del software.

Le immobilizzazioni materiali hanno, invece, registrato un decremento di euro 171.670 costituito dalla differenza tra gli acquisti per € 403.330 e lo storno dell'impianto destinato alla rivendita per € 575.000.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Fatturato	11.967.226	11.795.870
Valore della produzione	12.178.323	11.980.802
Risultato prima delle imposte	422.233	1.122.404

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine operativo lordo (MOL)	1.003.670	1.936.163
Risultato operativo	293.678	1.078.638
EBIT normalizzato	427.977	1.172.602
EBIT integrale	424.255	1.126.726

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
ROE - (Return on Equity)	43,98	50,31
ROI - (Return on Investment)	30,59	76,61

ROS - (Return on Sales)	2,45	9,14
-------------------------	------	------

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	108.975	Capitale sociale	120.000
Imm. materiali	2.948.627	Riserve	787.973
Imm. finanziarie	1	Utile	52.035
Attivo fisso	3.057.603	Mezzi propri	960.008
Magazzino	740.483		
Liquidità differite	6.362.359		
Liquidità immediate	108.606		
Attivo corrente	7.211.448	Passività consolidate	2.181.242
		Passività correnti	7.127.800
Capitale investito	10.269.050	Capitale di finanziamento	10.269.050

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio - lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	-2.097.594	-2.304.804
Quoziente primario di struttura	0,31	0,38
Margine secondario di struttura	83.648	133.050
Quoziente secondario di struttura	1,03	1,04

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di indebitamento complessivo	10,00	3,79
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine di disponibilità	83.648	133.050
Quoziente di disponibilità	1,01	1,05
Margine di tesoreria	-656.835	-54.296
Quoziente di tesoreria	0,91	0,98

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

RISCHIO DI EFFICACIA/EFFICIENZA DEI PROCESSI.

Si conferma che, nel caso della ns. società, sussiste questo rischio, sebbene mitigato rispetto al passato, in quanto alcuni processi aziendali, per quanto orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, risultano ancora influenzati dal sostenimento di costi di gestione maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e ciò a causa, principalmente, della ridotta capacità contrattuale della società in alcuni ambiti (ad es.: gli aumenti del costo dei carburanti piuttosto che gli aumenti contrattuali che incrementano il costo del lavoro dipendente).

Le iniziative assunte già nel corso dell'esercizio precedente hanno consentito, tuttavia, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, in particolar modo per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi.

RISCHIO DI DELEGA

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato a seguito dell'ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo è stata, intanto, completata mediante l'adozione, già da tempo, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

RISCHIO LEGATO ALLE RISORSE UMANE

Tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani; anche in tal caso l'adozione, già nei precedenti esercizi, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

RISCHIO DI INTEGRITA'

Come nel passato tale rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, vistose carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

RISCHIO DI INFORMATIVA

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Nel caso della ns. società questo rischio, come per il passato, è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento e le modifiche statutarie imposte, a suo tempo, in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

RISCHIO DI MERCATO

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

INCERTEZZE

Per incertezze si intendono quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

- 1) del contenzioso in essere con alcuni dipendenti;
- 2) di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;

- 3) di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.
- 4) del contenzioso in essere con alcuni dipendenti a tempo determinato delle società di lavoro interinale con le quali ci si è convenzionati e, di regola, relativo a rivendicazioni, da parte degli stessi di differenze retributive;
- 5) del contenzioso avviato da alcuni dipendenti degli ex Consorzi di bacino e finalizzato all'assunzione degli stessi da parte della società,
- 6) del contenzioso ovvero di ingiunzioni di pagamento, avviati da creditori per debiti della società ma già oggetto di acollo, da parte del Comune di Benevento, in occasione della costituzione della stessa.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)	1	1	1	1	17	17	91	90		
Donne (numero)					1	1	3	3		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni							3			
Da 2 a 5 anni	1	1								

Da 6 a 12 anni							15	15		
Oltre i 12 anni			1	1	18	18	76	78		

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Contratto a tempo indeterminato			1	1	18	18	94	93		
Contratto a tempo determinato	1	1								
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2013	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	1	5	6
febbraio	1	1	12	14
marzo		1	8	9
aprile	1	1	6	8
maggio	2	2	15	19
giugno				
luglio	2	2	26	32
agosto	1	3	50	62
settembre	1	2	31	37
ottobre	1	3	46	53
novembre	1	1	4	4
dicembre		1	12	15
TOTALE ANNO	11	18	215	259

anno 2014	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio		1	11	13
febbraio		1	24	28
marzo		1	9	11

aprile				
maggio				
giugno	1	1	2	3
luglio	1	2	38	44
agosto	1	2	30	39
settembre	3	5	63	73
ottobre	1	4	64	74
novembre		2	37	45
dicembre	3	4	36	44
TOTALE ANNO	10	23	314	374

Si rappresenta che, sebbene si sia registrato un decremento del numero degli infortuni sul lavoro, le giornate effettive di infortunio sono state superiori rispetto all'esercizio precedente.

Ricerca e sviluppo

Per l'anno 2014, il C.d.A. ha ancora una volta investito sul potenziamento ed il consolidamento del progetto della raccolta differenziata che nel corso del 2014 è risultata essere pari a circa il 66%; i buoni risultati ottenuti in termini di percentuali di differenziazione del rifiuto raccolto hanno consentito il rispetto della normativa vigente ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio unico.

Rapporti con imprese del gruppo

Si rappresenta che, alla data di chiusura del bilancio, i rapporti con la società controllata SIAS Spa in liquidazione volontaria si concretizzano in nostri debiti a breve per i residui decimi del Capitale sociale da versare.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

- La conferma dei buoni risultati, in termini percentuali, della raccolta differenziata nella città di Benevento ed il riconoscimento, per l'anno 2014, del primato, in ambito regionale, della stessa in qualità di capoluogo di provincia;
- La quantificazione da parte del socio, sebbene ancora in via provvisoria, di corrispettivi per il 2015 in grado di assicurare il pareggio di bilancio;
- Il rigetto di tutti reclami definiti proposti alla Magistratura del Lavoro da parte alcuni dipendenti degli ex Consorzi c.d. di bacino e finalizzati all'ottenimento dell'assunzione a tempo indeterminato da parte della società;
- Il regolare pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi

Le iniziative assunte dal socio unico, come scansionate temporalmente dal Legislatore, vanno, ancora una volta, nella direzione del massimo contenimento dei costi di gestione; ciò potrebbe influenzare, anche in maniera determinante, il pareggio di bilancio ipotizzato in sede di redazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2015.

E', tuttavia, verosimile ipotizzare, come ambienti governativi più o meno larvamente anticipano, che il quadro normativo del settore delle utilities assuma la forma di un corpus unico la cui gestazione si protrarrà almeno fino alla fine dell'esercizio 2015.

In assenza di un quadro normativo chiaro e lineare la società si impegnerà, nel corso del 2015, nel mantenimento degli standard raggiunti, compatibilmente con le risorse finanziarie che il socio unico riterrà di destinarle in via definitiva

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli n. 2.

Risultato dell'esercizio

Alla luce delle informazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2014 e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 52.035, come segue:

- Il 5%, pari ad euro 2.602 alla riserva legale;
- La restante parte pari ad euro 49.433 alla riserva straordinaria.

Benevento, 29/5/2015

Il Presidente del CdA
Dott. Lucio Lonardo

